



Allegato A – Servizio Civile Universale in Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – anno 2024

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email scn@centrodoncalabria.it e/o contatto telefonico 045 8184122 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

Generazione Ripartenza 2025!

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Assistenza *Disabili*

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2025.

OBIETTIVI DEL PROGETTO RIFERITI ALL'AGENDA 2030 DELL'O.N.U.

L'**obiettivo generale** del progetto mira a favorire e fornire servizi finalizzati al superamento delle fragilità e vulnerabilità delle persone con disabilità. Le attività saranno infatti dedicate a incentivare percorsi personalizzati di re-inserimento e integrazione nel tessuto sociale mediante attività che rendano più efficace il percorso di riabilitazione, educazione e formazione messo in atto dal Centro Polifunzionale.

Le attività di progetto risponderanno a tre grandi bisogni emergenti e specificamente individuati: sociale, formativo e riabilitativo. Le attività pertanto risponderanno a tali esigenze nell'ottica di favorire la costruzione del se in relazione agli altri, lo sviluppo delle proprie competenze e abilità personali al fine di favorire lo sviluppo cognitivo comportamentale della persona con disabilità e giungere a sempre maggiori livelli di autonomia.

L'attività di servizio permetterà inoltre, ai volontari coinvolti a vario titolo, di entrare e prendere contatto con un tipo di realtà che fornirà loro uno stimolo di riflessione importante, anche in ottica di scelte professionali future.

Contributo del progetto al programma

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, il presente progetto intende favorire il benessere per ogni fascia d'età e popolazione, garantendo l'accesso ad un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria, riducendo le disuguaglianze e favorendo l'inclusione e la coesione sociale. Tale obiettivo è coerente alla strategia del **programma** e contribuisce significativamente alla realizzazione di alcuni obiettivi nell'area di Verona con risultati per i target 3.8, 4.5, 4.a e 10.2 dell'Agenda 2030.

Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti</p>	<p>II Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</p> <p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali</p>
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>4.5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili</p> <p>4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti</p>	<p>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione</p>
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p>	<p>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI.

- Incentivare l'acquisizione di abilità base

- Supporto e supervisione durante le attività di cura della persona (lavarsi, vestirsi, ecc.);
- Supporto e supervisione durante le attività gestione domestica (pulizia della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, avere cura delle proprie cose).
- **Supporto e accompagnamento nei percorsi verso l'autonomia di Persone con Disabilità**
- Accompagnamento degli utenti dei Centri Diurni durante le uscite sul territorio sia nel tempo libero (visite ai luoghi, passeggiate in centro) sia di routine (fare la spesa);
- Accompagnamento individuale al fine di implementare l'utilizzo in autonomia del mezzo pubblico;
- **Incentivare le Persone con Disabilità verso il raggiungimento di abilità al fine di risultare autosufficienti**
- Affiancamento nella organizzazione delle attività laboratoriali;
- Affiancamento durante lo svolgimento delle attività ludico- ricreative;
- Partecipazione alle riunioni fra gli operatori dell'Area Sociale;
- Affiancamento degli utenti durante le uscite sul territorio ed eventuali soggiorni;
- Accompagnamento degli utenti dei Servizi Residenziali durante le uscite sul territorio sia nel tempo libero (visite ai luoghi, passeggiate in centro) sia di routine (fare la spesa);
- Supporto nella organizzazione di interventi utili rispetto alla gestione del tempo libero
- **Identificazione di percorsi educativi individualizzati**
- Affiancamento degli utenti durante i momenti di incontro attività socio educativa;
- Affiancamento e supporto degli utenti nei momenti e contesti di socializzazione e ricreativi;
- Affiancamento nei progetti educativi previsti dai P.E.I (progetto educativo individualizzato)
- Supporto durante le attività laboratoriali dei servizi volte ad acquisire competenze relazionali;

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
S.A.O. San Marco	VIA SAN MARCO	VERONA	147125	1
S.A.O.	VIA SAN ZENO IN MONTE	VERONA	147173	1
Casa San Giovanni Calabria	Via Giovanni Francesco Caroto	VERONA	147079	1
C.E.O.D. don Pedrollo	VIA SAN MARCO	VERONA	147041	1 (GMO: 1)
C.E.O.D. Armonya e Biondella	VIA SAN MARCO	VERONA	147107	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 I posti disponibili con solo vitto sono 6 di cui 2 dedicati ad un giovane minore opportunità G.M.O. Care Leavers. Per quest'ultimo necessita certificazione utile allo scopo.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Le attività previste dal progetto richiedono flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con ragazzi/e e soggetti disabili, fragili e vulnerabili talvolta con difficoltà relazionali e di comunicazione.

A fronte delle attività e dei destinatari del progetto, la distribuzione oraria giornaliera potrebbe coprire delle fasce orarie differenziate a seconda dell'andamento delle attività.

Nel caso in cui il contesto di attuazione del progetto lo renderà possibile, eventualmente si richiede la disponibilità a trasferte giornaliere o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.

È prevista la possibilità, previa disponibilità concordata con i volontari, di una distribuzione oraria maggiormente concentrata in alcuni periodi piuttosto che in altri (es. in corrispondenza con le vacanze estive o invernali e dalla conseguente sospensione delle attività dei servizi).

Si chiede particolare riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e agli utenti con cui si svolgono le attività.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede di Casa Madre don Calabria in via san Zeno in monte, 23 Verona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia di realizzazione degli incontri formativi sarà così contemplata:

- Formazione d'aula, fondamentale per trattare tematiche di tipo introduttivo e teorico, utilizza per lo più la tecnica della lezione frontale (L.F.) e corrisponde a circa il 40% del monte ore totale della formazione specifica;
- Formazione di tipo attivo e partecipativo, (60% del monte ore totale) utile per declinare i contenuti teorici e permettere agli operatori volontari di interiorizzarli e saperli applicare nella realtà. L'obiettivo di questa metodologia formativa è non solo quello di incrementare le conoscenze degli operatori volontari su questioni tecniche o comportamentali, ma anche di sviluppare capacità di comprensione dei fenomeni e di lavoro in équipe. Questa parte della formazione viene realizzata attraverso dinamiche non frontali (D.N.F.) che principalmente sono riconducibili a:
 - Cooperative learning: attraverso la guida del docente viene stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, stimolando i singoli ad aiutarsi reciprocamente
 - Role Play: si richiede ai partecipanti di interpretare ruoli in interazione tra loro, riproducendo situazioni relazionali frequenti e/o particolarmente delicate. Questo metodo permette ai volontari di "esercitarsi" soprattutto dal punto di vista della relazione quotidiana con i minori.
 - Studio di caso: il docente presenta ai partecipanti una situazione concreta e chiede loro di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione.
 - Problem solving e problem finding: tali metodologie consentono agli operatori volontari, mediante esercitazioni individuali od gruppo, di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche sia poste dal docente come esemplificative che riscontrate a seguito del primo periodo di attività. Attraverso il confronto reciproco e la guida

del docente, gli operatori volontari sono chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Nella misura del possibile verranno realizzati incontri con personale dei servizi territoriali.

Le tecniche elencate sono state identificate in quanto funzionali a sviluppare non solo conoscenze di tipo teorico e strettamente legate agli obiettivi di progetto, ma anche capacità di operare all'interno di una équipe educativa e con una utenza composta da minori ed adolescenti con varie tipologie di problematiche. Saranno variamente attivate anche in base al background e al livello di conoscenza dei volontari coinvolti. Sono inoltre funzionali alla creazione del gruppo e al mantenimento della motivazione personale.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti:

Modulo 1 - Mission e struttura dell'ente – 27 ore

Obiettivo: condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la Mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa del Centro Polifunzionale e dei Servizi presenti al suo interno.

Contenuti	N° ore
Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera don Calabria	2
Il Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona: la persona al Centro	2
L'Area Sociale: utenza, attività e operatori	2,5
L'Area Formazione iniziale: servizi, utenza, attività e operatori	2,5
L'Area Formazione adulti età adulta: servizi, utenza, attività e operatori	2,5
L'Area Riabilitativa: il Presidio di Riabilitazione extraospedaliera	2,5
Organizzazione del Settore e delle attività del Presidio	2
Il Sistema di gestione della qualità e il miglioramento continuo	2
Il percorso di Accreditazione Istituzionale e i questionari di soddisfazione	2
La presa in carico dell'utente: come si struttura un progetto riabilitativo	2
La presa in carico dell'utente: come si struttura un progetto educativo	2
Il Servizio Civile all'interno dell'Opera don Calabria e del Centro	2
La gestione della privacy all'interno del Centro	1
Totale	27

Formatori: Paola Ottoboni, Giovanni Corradi, Marco Piccoli, Michele Fasoli, Fratel Matteo Rinaldi, Claudia Manzato, Cristina Ribul.

Modulo 2 – Formazione tecnico-professionalizzante – 45 ore

Obiettivo: Fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro in particolare rispetto la conoscenza e gestione della relazione con utenza disabile. Inoltre, saranno presentati ai volontari gli eventuali rischi connessi alle attività in cui verranno impegnati, informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

Contenuti	N° ore
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile	12
Disabilità e ICF	3
Come relazionarsi con l'utente con disabilità fisica e/o cognitiva	3
Il lavoro di equipe	3
Riabilitazione e inserimento socio-lavorativo	3
Approccio ai disturbi in età evolutiva	3
Adolescenti con disabilità	3
La rete dei Servizi per la presa in carico dell'utente	3
Patologie non degenerative acquisite: aspetti cognitivi ed emotivo comportamentali	3
La gestione delle attività con persone con disabilità	3
Tecniche e strumenti di comunicazione aumentativa	3
L'inserimento socio-occupazionale delle persone con disabilità	3
Totale	45

Formatori: Paola Ottoboni, Michele Fasoli, Beatrice Brugnoli, Giovanni Corradi, Francesca Nicolis, Francesco Marafioti, Sebastiano Vecchia, Silvia Festa, Chiara Gatti, Gianfranco Sforini

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Sinergie d'inclusione per educazione e assistenza nelle comunità territoriali

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	<p>3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti</p>	<p>II Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</p> <p>III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali</p>

 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	<p>4.5 Eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili</p> <p>4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti</p>	<p>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione</p>
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	<p>10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro</p>	<p>II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano</p> <p>II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio</p>

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Inclusione delle persone fragili nella comunità locale. Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
 Due posizioni su quelle disponibili sono dedicate ad un giovane minori opportunità G.M.O. Care Leavers. Per questa posizione è necessaria la certificazione rilasciata dal Servizio Sociale di competenza territoriale.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
 Sì. 20 ore in gruppo e 5 individuali finalizzato all'inclusione socio lavorativa del giovane O.V.